

Riscontro Protocollo n. PGMO/2014/561

Fascicolo 2014/XXXI.001/15

Pratica SP n° 241/2014/ MO

Al Comune di Bomporto
Area Tecnica Servizio Urbanistica
Piazza Matteotti 34
41017 – Bomporto (Mo)

Al CUR - c/o Servizio Pianificazione
urbanistica, paesaggio e uso sostenibile
del territorio
Via Aldo Moro n. 30
40127 - Bologna
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Controllo Rischi Ambienti di Vita

OGGETTO: Piano della Ricostruzione del Comune di Bomporto – Espressione dell'Intesa
unica ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n.16/2012.
Parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione del CUR prot. n.82687 del 25/3/2014, acquisita agli atti della scrivente agenzia con prot. n. 3797 del 25/3/2014, relativa alla prima seduta del Comitato per il **Piano della Ricostruzione del Comune di Bomporto**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 16/12/2013;

- esaminata la documentazione consultabile sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.bomporto.mo.it, come comunicato dal Comune stesso con lettera prot. 556/2014 del 15/1/2014;
si esprimono le seguenti valutazioni ed osservazioni di carattere ambientale.

Il Piano della Ricostruzione (PdR) del Comune di Bomporto, redatto ai sensi della L.R.16/2012 e dell'Ordinanza commissariale n.60/2013, costituisce il 1° stralcio in cui si provvede ad una revisione della disciplina di tutela relativa a quegli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela di PSC, ubicati sia nel territorio urbano storico, che nel territorio urbanizzato e rurale:

- che hanno subito un danno in conseguenza degli eventi sismici del Maggio 2012 risultante dalle schede AeDES e dalla mappa dei danni,
- che hanno subito un danno in conseguenza degli eventi sismici del Maggio 2012, in base a quanto rilevato nel corso degli accertamenti tecnici finalizzati alla redazione del PdR,
- per i quali siano state presentate perizie asseverate da professionisti abilitati,

Il PdR, oltre ad individuare i criteri per la revisione del vincolo di tutela e ad operare circa la loro riconferma o eliminazione, individua anche le caratteristiche tipologiche e costruttive che devono essere osservate per la loro ricostruzione, assicurando così un innalzamento del livello di sicurezza sismica e una riduzione della vulnerabilità, oltre che il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

Nello specifico, il 1° stralcio del PdR provvede a dettare le norme da adottarsi negli interventi di ricostruzione, introducendo le necessarie modifiche alle NTA del PSC e alle norme del RUE del Comune di Bomporto.

In merito alla sostenibilità ambientale del piano e alla Valsat prodotta, si conviene che la natura di questo primo stralcio non modifichi le valutazioni di sostenibilità ambientale già effettuate a supporto della pianificazione vigente, limitandosi ad aspetti che hanno ricadute limitate sull'ambiente, anzi promuovendo in generale un miglioramento dell'ambiente costruito (sismico, energetico, ecc.).

In quest'ottica, si evidenziano alcuni aspetti che si ritengono significativi dal punto di vista ambientale:

- Per gli interventi di ricostruzione e/o delocalizzazione previsti in territorio rurale, si richiama in generale la necessità, nella gestione dei reflui domestici, qualora non sia possibile il collettamento alla rete fognaria pubblica esistente dotata di adeguata depurazione, di adottare idonei sistemi di trattamento che rispettino le direttive previste dalla D.G.R. 1053/2002.
- Al fine di migliorare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico:
 - nei casi di ricostruzione di edifici residenziali ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, si segnala l'opportunità di applicare specifiche mitigazioni quali adeguata protezione della struttura edilizia, migliore localizzazione dei vani di permanenza delle persone, ecc..
 - nei casi invece in cui sia prevista la delocalizzazione della residenza in altra area, si invita a verificare preliminarmente che questa risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze, attraverso una relazione previsionale di clima acustico secondo quanto previsto dall'art. 56 del RUE vigente.

- Infine, nei casi di delocalizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giorno, si invita a verificare preliminarmente che:
 - l'area individuata si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;
 - l'area individuata, nel caso sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, non comporti il coinvolgimento degli edifici nei volumi di rispetto in cui è previsto il superamento del limite di esposizione (20 V/m) e del valore di attenzione (6V/m), ricordando che quest'ultimo si applica anche alle pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili..).

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Zombini Marcella

Il Dirigente Responsabile di Area
D.ssa Luisa Guerra

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2014/0100530 del 07/04/2014